TENDENZE CONVERGENTI

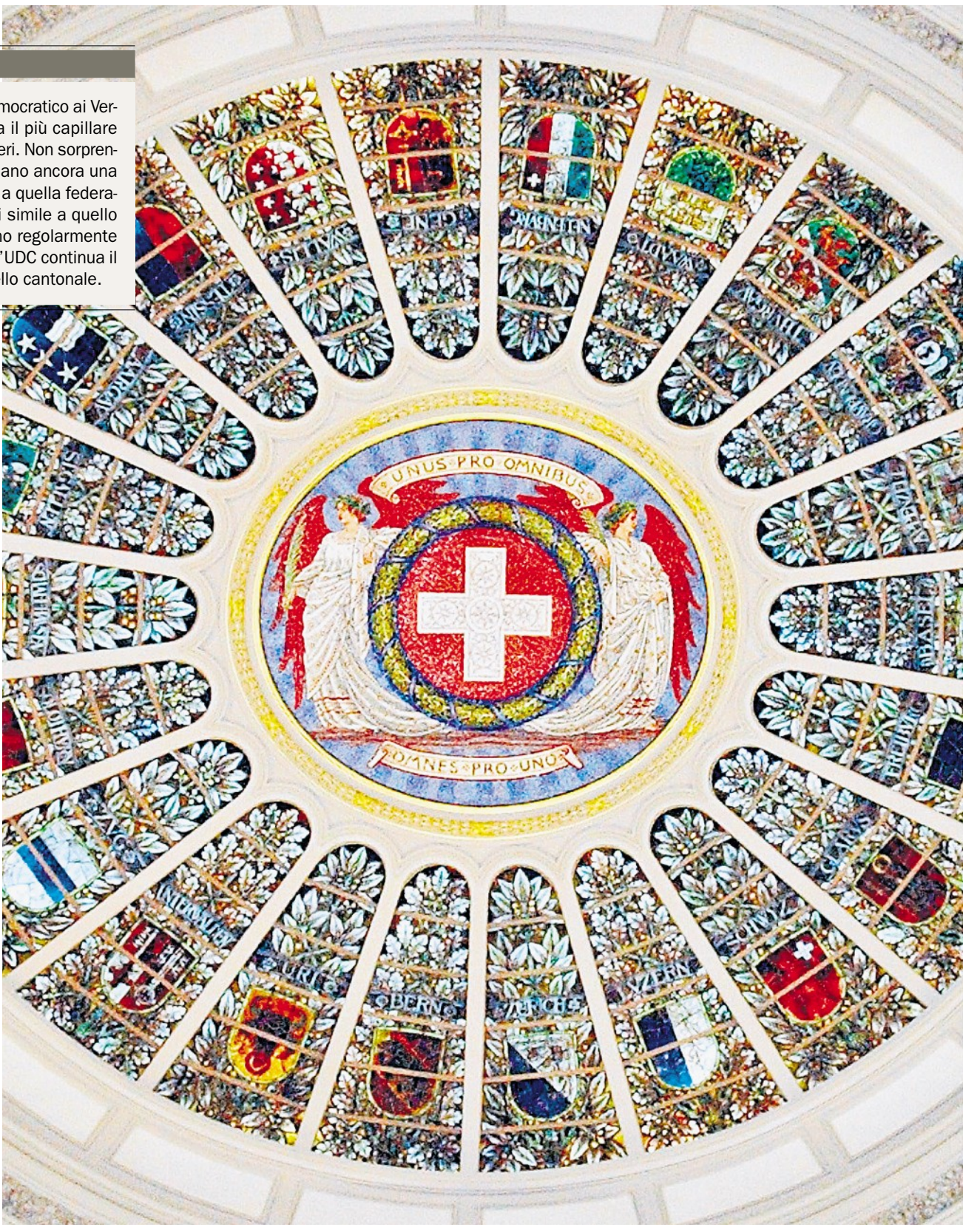
CANTONALI E FEDERALI

In Svizzera i partiti sono anzitutto cantonali. La forza reale delle formazioni politiche non può essere valutata senza tener conto del loro radicamento nelle diverse regioni e in tutti i Cantoni del Paese. E per essere considerato un partito che ha ambizioni federali, è necessario avere sezioni e risultati elettorali tangibili nei diversi Cantoni svizzeri. Per questa ragione le nuove formazioni politiche (dal Partito borghese democratico ai Verdi liberali) puntano alla presenza il più capillare possibile nei diversi Cantoni svizzeri. Non sorprende quindi che i partiti storici abbiano ancora una percentuale cantonale superiore a quella federale. Ma il trend cantonale è ormai simile a quello federale e PPD, PLR e PS perdono regolarmente punti anche nei Cantoni, mentre l'UDC continua il suo consolidamento anche a livello cantonale.

I vecchi partiti perdono pezzi anche nei Cantoni

Analisi comparata dei risultati delle elezioni dal 2007 al 2011

In vista delle elezioni federali del prossimo autunno è interessante analizzare i risultati che i partiti svizzeri hanno conseguito nelle elezioni cantonali avvenute durante la legislatura 2007-2011. Il bilancio è stato realizzato da Daniel Bochsler, con una équipe di studiosi che operano nell'ambito del Centro per la Democrazia di Aarau. Il dato più appariscente è la flessione significativa di tutti i partiti storici: non solo il PLR e il PPD, ma anche il PS. Guadagnano consensi invece l'UDC, i Verdi liberali e il Partito borghese democratico.



SPECCHIO DEL PAESE I risultati delle recenti elezioni cantonali sono uno specchio fedele di come sta evolvendo il panorama politico del Paese. *(Foto Keystone)*

A CURA DI
DANIEL BOCHSLER*

Una settimana dopo il Canton Zurigo, è toccato ai Cantoni Ticino e Lucerna rinnovare i propri Parlamenti. A sei mesi dalle elezioni federali di ottobre, i recenti rinnovi hanno evidenziato l'avanzata dei Verdi liberali e del Partito borghese democratico (PBD) a Zurigo e in generale le perdite subite da PLR e PPD. Tendenze politiche che trovano riscontro anche nel nostro indice della forza dei partiti tenente conto della popolazione e del numero di seggi parlamentari nei rispettivi Cantoni.

Il bilancio delle elezioni cantonali 2007-2011 mostra un quadro favorevole all'UDC, che ha confermato la sua posizione nei Parlamenti cantonali (23.1% dei seggi). La creazione del PBD, costata il 2% dei seggi parlamentari UDC, è stata compensata da sostanziosi guadagni in diversi Cantoni, specialmente in quelli a maggioranza cattolica della Svizzera tedesca (Nidvaldo, Uri, Svitto, San Gallo e Lucerna). Ciononostante, il peso elettorale dell'UDC a livello cantonale rimane inferiore a quello nazionale.

L'analisi della forza elettorale dei restanti partiti borghesi – PLR e PPD – segnala un'evoluzione contrastante a quella illustrata per l'UDC: entrambi i partiti hanno visto diminuire in quantità significativa i propri consensi popolari. Il peso elettorale cantonale del PLR, contrariamente a quanto vero per l'UDC, è superiore nei Cantoni (19,8%) che nel Consiglio nazionale (17,7%). La fusione con il Partito liberale nel 2008 ha temporaneamente permesso al PLR di mantenere la posizione di primo partito nei Parlamenti cantonali. Le elezioni negli ultimi due anni si sono, invece, rivelate alquanto sfavorevoli per il PLR. Ad eccezione dei Cantoni Grigioni e Sciaffusa, il PLR ha subito notevoli perdite, a volte brusche (3-7%), come testimoniano le recentissime elezioni cantonali ticinesi. La concorrenza di Verdi liberali e PBD offre solo una parziale spiegazione a questo riguardo, poiché un calo di consensi si è verificato pure in Cantoni in cui i due partiti recentemente fondati non sono rappresentati (Ginevra, Giura, Uri e Ticino). Mentre nel periodo 2003-2007 la forza politica del PPD nei Parlamenti cantonali era rimasta stabile, l'attuale legislatura mostra un'inversione di tendenza anche per il PPD. Negli ultimi quattro anni (2007-2011) la tendenza elettorale evidenziata in precedenza per il PLR si attesta valida pure per il PPD: nelle recenti elezioni ha perso il 2% dei voti ed è sceso sotto la soglia del 15% a livello intercantonale. Particolarmente amare le perdite del PPD – a beneficio dell'UDC – nei suoi bastioni svizzero tedeschi.

La perdita di consensi e conseguentemente di forza politica non affligge esclusivamente i partiti borghesi. Tendenze negative sono da notare anche in casa socialista. Le iniziali perdite del PS nel Canton Zurigo nel 2007 (6% dei voti e 7% dei seggi parlamentari) hanno messo in evidenza un declino dei consensi che ha trovato conferma nell'elezione del Consiglio nazionale (2007) e si è protratto nelle elezioni parlamentari cantonali susseguenti. Complessivamente, l'evoluzione elettorale ha comportato una diminuzione del 4% dei seggi parlamentari PS nel periodo 2006-2010. Le più recenti elezioni di Giura, Zurigo e Lucerna sembrano indicare una stabilizzazione del PS. Il condizionale sembra d'obbligo visto il calo di consensi per i socialisti nelle elezioni ticinesi 2011.

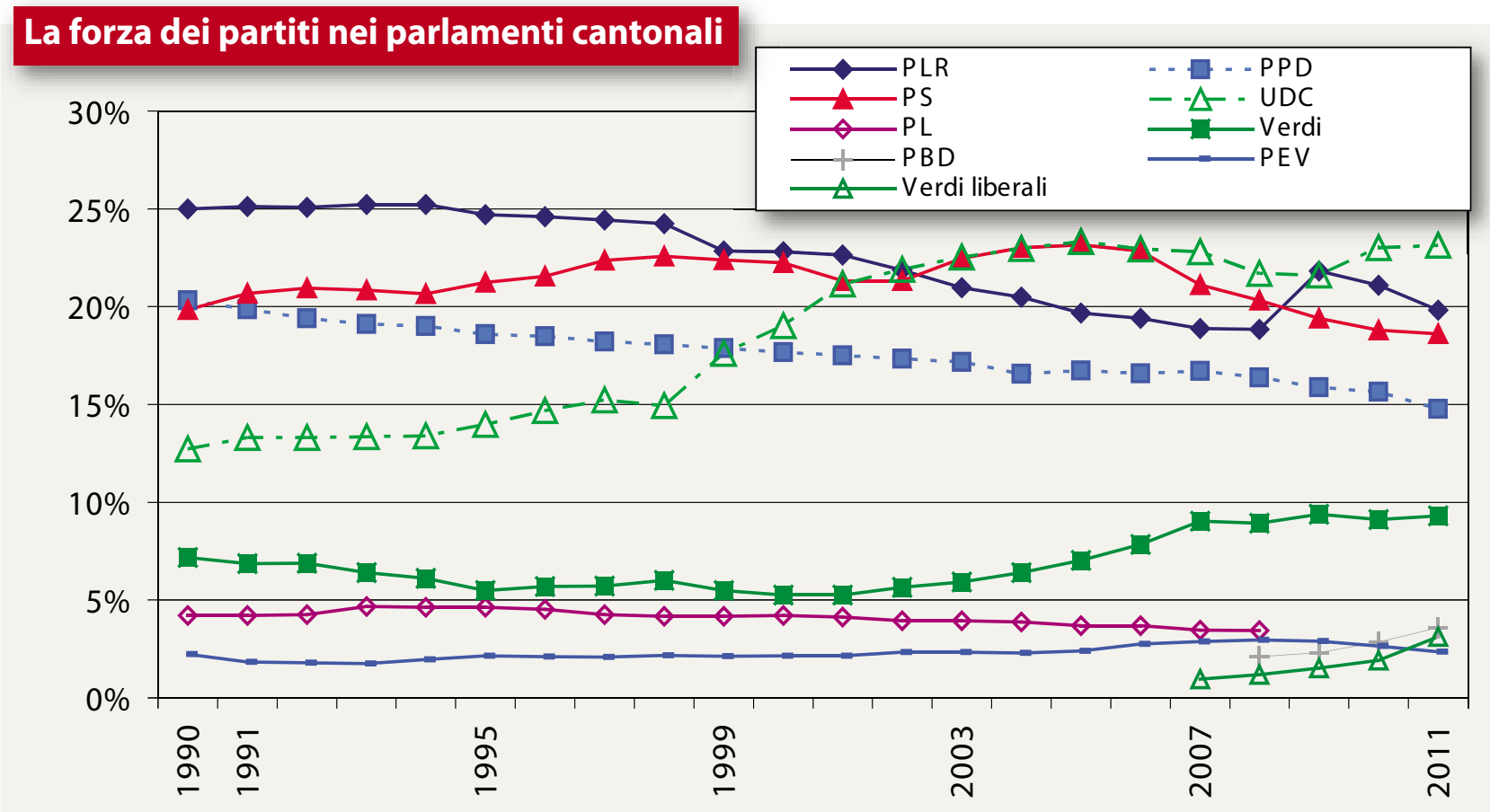
Stabile appare pure la forza politica dei Verdi. Principali vincitori delle elezioni cantonali 2003-2007 (+3,1%), i Verdi hanno visto crescere la loro forza politica solo dello 0,3%, attestandosi al 9,3%. Segnale contrastante in Ticino, dove i Verdi – approfittando dell'iniziativa «per un AET senza carbone» e della posizione di critica verso gli accordi bilaterali e l'Unione europea – hanno conquistato notevole terreno. L'avanzata dei Verdi liberali, che a detta di molti hanno approfittato del cosiddetto effetto Fukushima, corrisponde a una tendenza più generale e a lungo termine riscontrata nella Svizzera tedesca favorevole ai piccoli partiti di centro-destra. Nelle regioni urbane sono i Verdi liberali a riscontrare i maggiori successi, nelle campagne il PBD. Dal 2007 i Verdi liberali hanno triplicato la loro forza politica nei Parlamenti cantonali. Nel Canton Zurigo hanno infranto la soglia del 10% – a pari merito con i Verdi – e a detta di alcuni sondaggi otterrebbero il 6% delle preferenze alle prossime elezioni federali. I successi dei Verdi liberali vanno però relativizzati in chiave cantonale e nazionale, in quanto al di fuori dei Parlamenti di Zurigo, Basilea Città e Lucerna, non superano il 2-4% dei voti, non sono presenti in tutti i Cantoni e nella Svizzera francese affronteranno le prime elezioni cantonali in novembre.

Leggermente diversa la situazione per il Partito borghese democratico. Nonostante sia presente in ancor meno Cantoni dei Verdi liberali, negli ultimi tre anni il PBD ha ottenuto largo consenso – coinciso con le perdite del PLR – nei Cantoni di Berna, Glarona e nei Grigioni (rispettivamente 16%, 17% e il 22%). In quest'ultimo i mandati del PBD superano numericamente quelli ereditati dalla scissione dell'UDC. Il PBD ha registrato successi pure in Cantoni dove si è presentato per la prima volta alle elezioni: Argovia, Basilea Città e Zurigo. Quest'ultimo appare come l'unico Cantone in cui il PBD possa potenzialmente aumentare il numero di seggi alle prossime elezioni federali. A livello nazionale, i Verdi liberali (3,6%) e il Partito borghese democratico (3,1%) rimangono, pertanto, dei piccoli partiti attivi principalmente nella Svizzera tedesca.

Tenendo conto dell'impossibilità nell'anticipare i più recenti avvenimenti politici nei Cantoni, delle elezioni cantonali da tenersi dopo l'elezione federale di ottobre (Friburgo, Vaud) e dell'effetto esercitato dalle campagne elettorali, il nostro indice mostra una tendenza politica generale, di cui i partiti dovranno tener conto in vista dell'elezione federale in ottobre.

*professore assistente in politica comparata

La forza dei partiti nei parlamenti cantonali



Daniel Bochsler, NCCR Democracy, Centro per la democrazia di Aarau (ZDA), Karima Bousbah, Centro per la democrazia di Aarau (ZDA), Pascal Sciarini, Università di Ginevra.